



Società di Gestione del Risparmio
Largo della Fontanella di Borghese, 19 - 00186 Roma
Iscritta al n. 99 dell'Albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia

PARTE III DEL PROSPETTO COMPLETO ALTRE INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

**SISTEMA FONDI AGORA INVESTMENTS
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO DI DIRITTO ITALIANO**

AGORA CASH

Fondo di Mercato Monetario

AGORA INCOME

Fondo Obbligazionario Governativi Medio/Lungo Termine

AGORA VALORE PROTETTO

Fondo Flessibile

AGORAFLEX

Fondo Flessibile

AGORA SELECTION

Fondo Flessibile

AGORA EQUITY

Fondo Azionario Area Euro

La Parte III del Prospetto Completo, da consegnare su richiesta all'investitore, è volta ad illustrare le informazioni di dettaglio sull'offerta.

Data di deposito in Consob della Parte III: 30 settembre 2011

Data di validità della Parte III: dal 1 gennaio 2012

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SGR

1.1. Informazioni generali

AGORA INVESTMENTS SGR S.p.A. (“SGR”) è una Società di Gestione del Risparmio indipendente, non appartenente ad alcun gruppo bancario o assicurativo. La SGR è autorizzata con provvedimento del Governatore della Banca d’Italia del 7 settembre 2000 ed è iscritta al n. 99 dell’Albo delle Società di Gestione del Risparmio.

La sede sociale e amministrativa è in Roma, Palazzo Borghese – Largo della Fontanella di Borghese, 19. La durata della SGR è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è di euro 1.000.000.

Le attività che la SGR effettivamente svolge sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, che si realizza attraverso l'istituzione, la promozione e la gestione di Fondi comuni di investimento nonché l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;
- la consulenza in materia di investimenti finanziari;
- attività connesse o strumentali consentite dalla normativa vigente.

1.2 Azionisti rilevanti

Gli azionisti con quote superiori al 5% del capitale sociale della società sono:

- Alessandro Ceccaroni, per euro 850.000, pari all’85%;
- Giuseppe Paria, per euro 70.000, pari al 7%.

1.3. Funzioni aziendali affidate a terzi in *outsourcing*

All’ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.P.A., con Sede legale in Corso Europa, 18 - 20122 Milano, è affidato il servizio di gestione delle attività amministrativo/contabili.

Alla DELOITTE ERS ENTERPRISE RISK SERVICES S.r.l. a socio unico – con sede in Milano, Via Tortona n. 25 – è affidata la funzione di Revisione Interna.

All’avv. Pierluigi Valentino, con studio in Roma, è affidata la funzione di *Compliance* nonché quella di Anti-riciclaggio.

Al sig. Alessandro Panella è affidata la funzione di *Information Technology*.

1.4. Il Consiglio di Amministrazione

La SGR è amministrata dal Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti Consiglieri in carica per un triennio fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012:

Alessandro Ceccaroni Presidente e Amministratore Delegato	Nato a Cagliari il 12 maggio 1959. Laureato in Economia, <i>M.Sc. in Economics</i> alla LSE, il sig. Ceccaroni ha ricoperto incarichi direttivi nel campo del <i>trading</i> e della gestione finanziaria presso importanti banche di investimento estere e <i>hedge funds</i> a Londra. Ricopre il presente incarico dalla fondazione della SGR.
Maurizio Bragaglia Consigliere Delegato	Nato a Roma il 5 febbraio 1954. Laureato in Economia, il sig. Bragaglia ha svolto una lunga carriera presso BNA a Roma e dal 1990 al 1996 presso Merrill Lynch e Bank of America a Londra. Dal 2002 ricopre l'incarico di <i>risk manager</i> della SGR.
Francesco Barbato Consigliere Delegato	Nato a Pollena Trocchia (NA) il 26 giugno 1978. Laureato in Economia, Dottore in Banca e Finanza (Tor Vergata), il sig. Barbato dal 2001 al 2004 è stato gestore di portafogli presso la SGR. Dal 2005 al 2007 è stato a capo del <i>middle office</i> e del settore amministrativo della SGR. Ricopre il presente incarico dal 2008.
Giuseppe Paria Consigliere Indipendente	Nato a Bortigali (NU) il 31 gennaio 1947. Il sig. Paria ha svolto una lunga carriera nel settore della negoziazione e del <i>trading</i> nel campo del reddito fisso presso banche e SIM, ricoprendo incarichi manageriali e detenendo quote di capitale di SIM. Ricopre il presente incarico dalla fondazione della SGR.

Non vi sono attività esercitate al di fuori della SGR significative in relazione all'attività svolta da quest'ultima.

1.5. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri in carica per un triennio fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012:

Carlo Di Cicco	Nato a Rimini il 21 ottobre 1963	Presidente
Marco Pardi	Nato a Roma il 12 gennaio 1965	Sindaco effettivo
Marco Villa	Nato a Roma il 30 novembre 1946	Sindaco effettivo
Fabio Capezzone	Nato a Isola del Liri (FR) il 21 febbraio 1969	Sindaco supplente
Elisabetta Gaetani	Nata a Roma il 28 agosto 1962	Sindaco supplente

1.6. Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

La SGR gestisce direttamente i Fondi di propria istituzione e non sono attive deleghe gestionali a soggetti terzi.

L'attuazione delle politiche di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione della SGR che provvede alla definizione degli obiettivi e dei parametri di gestione del rischio. La SGR verifica il rispetto degli obiettivi di investimento definiti nel Regolamento dei Fondi e dei limiti posti dalle vigenti disposizioni normative. Le scelte effettive di investimento sono attribuite al Presidente e Amministratore Delegato il quale, su indicazione del Comitato Investimenti, anche mediante un sistema di deleghe interne, è responsabile delle seguenti attività:

- a. individuazione del profilo di rischio complessivo del portafoglio;
- b. monitoraggio ed analisi dei mercati finanziari di riferimento;
- c. ripartizione del portafoglio (*asset allocation*) di ciascun fondo tra diverse classi di attività finanziarie;
- d. selezione degli strumenti finanziari in base alle caratteristiche di rischio e rendimento atteso;
- e. gestione del rischio dinamica;
- f. tempistica degli investimenti e dei disinvestimenti;
- g. eventuali operazioni di copertura dei rischi (*hedging*);
- h. operazioni di riposizionamento e modifica del profilo di rischio del portafoglio di ciascun Fondo.

1.7. Altri Fondi gestiti dalla SGR

La SGR non gestisce altri Fondi oltre a quelli indicati al successivo punto 2.

2. I FONDI

Il fondo comune di investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investe in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E' "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Caratteristiche dei Fondi:

DENOMINAZIONE	CATEGORIA	DELIBERA ISTITUTIVA DEL FONDO DEL CONSIGLIO DI AMM.NE SGR	APPROVAZIONE BANCA D'ITALIA REGOLAMENTO UNICO DI GESTIONE	DELIBERA CONSILIARE SGR ULTIME VARIAZIONI REGOLAMENTARI	APPROVAZIONE BANCA D'ITALIA VARIAZIONI REGOLAMENTARI
AGORA EQUITY	Azionario area euro	21 06 2006	17 10 2006	27 09 2011	In via generale
AGORA SELECTION	Flessibile	22 10 2007	In via generale	27 09 2011	In via generale
AGORAFLEX	Flessibile	06 04 2001	28 05 2001	27 09 2011	In via generale
AGORA VALORE PROTETTO	Flessibile	06 04 2001	28 05 2001	27 09 2011	In via generale
AGORA INCOME	Obblig. Gov. m/l termine	17 02 2011	In via generale	27 09 2011	In via generale
AGORA CASH	Liquidità area euro	25 10 2006	07 12 2006	27 09 2011	In via generale

Caratteristiche specifiche dei *benchmark*:

FONDO	BENCHMARK
AGORA SELECTION	La flessibilità della politica di gestione, caratterizzata dall'assenza di limiti massimi o minimi nella ripartizione degli investimenti fra azionari ed obbligazionari, determina l'impossibilità di individuare il <i>benchmark</i> di riferimento.
AGORAFLEX	
AGORA VALORE PROTETTO	
AGORA EQUITY	100% Dow Jones Euro STOXX Mid Return Index (1)
AGORA INCOME	75% iBoxx € Index Eurozone Performance Sovereigns 3 to 5 years 25% iBoxx € Index Liquid Corporates (2)(3)
AGORA CASH	100% JPMorgan Cash Index Euro Currency 3 Month (4)

- (1) **Dow Jones Euro STOXX Mid Return Index** - L'indice, calcolato giornalmente, riassume l'andamento di un paniere di 98 titoli azionari denominati in euro. L'universo di riferimento dell'indice sono titoli di emittenti a media capitalizzazione di paesi dell'area dell'euro. Il valore dell'indice tiene conto dei flussi dei dividendi dei prodotti cui fa riferimento (si tratta quindi di un indice "total return"). Le informazioni relative all'indice sono reperibili su *information providers* come, ad esempio, Bloomberg (ticker: MCXT). Il computo dell'indice parte dall'ottobre 1999.
- (2) **iBoxx € Index Eurozone Performance Sovereigns 3 to 5 years** - L'indice, calcolato quotidianamente, rappresenta il debito sovrano dei paesi dell'area dell'euro con scadenza residua compresa tra i 3 ed i 5 anni. L'ammontare in circolazione di ciascuna obbligazione deve essere di almeno 2.000 milioni di euro ed il peso di ogni titolo nell'indice è proporzionale al relativo ammontare in circolazione. Il valore dell'indice tiene conto dei flussi cedolari dei titoli cui fa riferimento (si tratta quindi di un indice "total return"). Le informazioni relative all'indice sono reperibili su *information providers* come, ad esempio, Bloomberg (ticker: QW1I). Il computo dell'indice parte dal 31 dicembre 1998.
- (3) **iBoxx € Index Liquid Corporates** - L'indice, calcolato quotidianamente, comprende le 40 principali e più liquide obbligazioni societarie denominate in euro con rating *investment grade*. Le obbligazioni devono possedere una scadenza minima di 1,5 anni e l'ammontare in circolazione deve essere di almeno 750 milioni di euro. Il valore dell'indice tiene conto dei flussi cedolari dei titoli cui fa riferimento (si tratta quindi di un indice "total return"). Le informazioni relative all'indice sono reperibili su *information providers* come, ad esempio, Bloomberg (ticker: IB8A). Il computo dell'indice parte dal 31 dicembre 1998.
- (4) **JPMorgan Cash Index Euro Currency 3 Month** - L'indice, calcolato quotidianamente, riassume l'andamento dei depositi interbancari di durata trimestrale denominati in euro. L'universo di riferimento dell'indice sono le quotazioni alle ore 11:00 di Londra di un paniere di banche che operano sul mercato dei depositi interbancari. La selezione e l'aggiornamento delle banche partecipanti è a cura della British Bankers Association. Il valore dell'indice tiene conto dei flussi di interesse prodotti dai depositi cui fa riferimento (si tratta quindi di un indice "total return"). Le informazioni relative all'indice sono reperibili su *information providers* come, ad esempio, Bloomberg (ticker: JPCAUE3M). Il computo dell'indice parte dal 1° gennaio 1997.

3. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene, per tutti i Fondi, sia direttamente presso la Sede della SGR, sia tramite i seguenti collocatori:

Banca Ifigest S.p.A.	Piazza S. Maria Soprarno, 1 – Firenze
Banca Invest S.p.A.	Via Cherubini, 99 - Empoli
Banca Promos S.p.A.	Via Stazio, 5 - Napoli
Bank Insinger de Beaufort S.p.A.	Via dei Due Macelli, 48 - Roma
BCC di Cagliari Scrl	Viale A. Diaz, 107-109 – Cagliari
Friuladria Credit Agricole S.p.A.	Piazza XX Settembre, 2 - Pordenone
Genesi ULN SIM S.p.A.	Via dei Mille, 40 - Napoli
Independent Private Bankers SIM S.p.A.	Piazza Mazzini, 27 - Roma
IWBank S.p.A.	Via Cavriana, 20 - Milano
Online SIM S.p.A.	Via Santa Maria Segreta, 7-9 - Milano
Pictet & Cie S.A.	Corso Vittorio Emanuele II, 95 - Torino
Simgest SIM S.p.A.	Via Cairoli, 11 - Bologna
Sol&Fin SIM S.p.A.	Via Dogana, 3 - Milano
Studio Gaffino SIM S.p.A.	Via V. Orsini, 19 - Roma
UBS (Italia) S.p.A.	Via del Vecchio Politecnico, 3 - Milano
Unicasim S.p.A.	Piazza De Ferrari, 2 - Genova

4. LA BANCA DEPOSITARIA

La Banca Depositaria dei Fondi è **ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.P.A.**, con Sede legale in Milano, Corso Europa 18, iscritta all'Albo delle Banche tenuto presso la Banca d'Italia di cui all'Articolo 13 del TUB al n. 5000.

La Banca Depositaria, in ottemperanza a quanto stabilito dalle norme vigenti, controllerà la regolarità delle operazioni disposte dalla Società di Gestione del Risparmio e verificherà, in base ad appositi applicativi di controllo, la composizione del patrimonio dei Fondi.

La Banca Depositaria è incaricata della custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide dei Fondi nonché del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla SGR per la gestione dei Fondi e dello svolgimento di ogni altro compito previsto dal D. Lgs. 58/98, dalle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza e dal Regolamento dei Fondi.

Le funzioni di emissione e di rimborso delle quote sono espletate presso la sede operativa della Banca Depositaria in Milano, Corso Sempione 55.

I prospetti contabili dei Fondi sono messi a disposizione del pubblico presso la sede e le filiali ubicate nelle città capoluogo di regione.

La Banca Depositaria mette a disposizione i certificati fisici delle quote presso gli uffici di Milano, Corso Sempione 55.

Indirizzo del sito internet della Banca Depositaria: www.icbpi.it

5. GLI INTERMEDIARI NEGOZIATORI

Nell'ambito del servizio di gestione collettiva prestato dalla SGR, i soggetti che procedono alla negoziazione sono selezionati tra primarie società nazionali ed internazionali. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Parte I del Prospetto, A) Informazioni generali, punto 7.4.

6. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico per la revisione della contabilità e della certificazione del bilancio della SGR e per la revisione contabile dei rendiconti annuali dei Fondi, per i nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018, è stato conferito, con delibera assembleare del 21 maggio 2010, alla KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25.

Alla Società di revisione, limitatamente alla revisione della contabilità ed alla certificazione del rendiconto annuale dei Fondi, vengono riconosciuti i seguenti onorari annui, oltre all'IVA e alle spese vive sostenute per lo svolgimento dell'incarico:

FONDO	ONORARIO
AGORA EQUITY	€ 4.000
AGORA SELECTION	€ 7.000
AGORAFLEX	€ 15.000
AGORA VALORE PROTETTO	€ 10.000
AGORA INCOME	€ 4.000
AGORA CASH	€ 7.000

B) TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

7. TECNICHE ADOTTATE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO DEL FONDO IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI ED ALLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume particolare rilevanza la funzione di *Risk Management* che ha il compito di monitorare e controllare su base continuativa il profilo di rischio dei portafogli e di analizzare e valutare *ex post* l'attività di investimento svolta.

In relazione agli obiettivi ed alla politica di investimento di ciascun fondo, la funzione di *Risk Management* effettua il monitoraggio del profilo rischio/rendimento attraverso un articolato sistema di limiti basati sulla metodologia *Value at Risk* (VaR). I limiti di VaR sono definiti dal Consiglio di Amministrazione che ne verifica il rispetto ed apporta le necessarie modifiche a fronte dei nuovi scenari di mercato.

Per il calcolo del rischio *ex ante* – *Value at risk* (VaR) – di portafoglio, la funzione di *Risk Management* si avvale di un modello di rischio parametrico di tipo probabilistico.

Le attività svolte dalla funzione di *Risk Management* sono:

- monitoraggio su base continuativa del profilo di rischio *ex ante* dell'attività di investimento;
- controllo del rispetto dei limiti di rischio;
- analisi e valutazione *ex post* delle *performance* e delle scelte di investimento.

Le analisi dei vari indicatori di rischio sono effettuate con cadenza giornaliera.

I fattori di rischio considerati sono i seguenti:

- rischio di prezzo;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di tasso di cambio;
- rischio di merito creditizio.

Il *Risk Management* cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati e la loro adeguatezza nel tempo.

C) PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (c.d. SWITCH)

8. LA SOTTOSCRIZIONE E IL RIMBORSO DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "*on line*" che, previa identificazione del sottoscrittore e rilascio di *password* o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via internet in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi della SGR e/o dei collocatori che hanno attivato servizi "*on line*" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza. Nei siti internet sono riportate le informazioni che devono essere fornite all'investitore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 19 agosto 2005 n° 190. Il sottoscrittore ha la possibilità di acquisire la documentazione d'offerta completa, il Prospetto Completo e gli altri documenti indicati nel medesimo Prospetto su supporto duraturo presso il sito Internet della SGR, www.agorasgr.it.

Il solo mezzo di pagamento ammesso per la sottoscrizione e le operazioni successive mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

Alla prima operazione di sottoscrizione mediante Internet si applica la sospensiva di sette giorni prevista dall'art. 30, comma 6 del D.Lgs. n° 58/98. In caso di applicazione della sospensiva, l'esecuzione della sottoscrizione e il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta decorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti collocatori. Gli investimenti successivi e le operazioni di passaggio tra fondi possono essere effettuati anche tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza (internet). A tali operazioni non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

Le richieste di rimborso possono essere trasmesse anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, come precedentemente definite.

L'utilizzo di internet non comporta variazioni degli oneri indicati nella Parte I del Prospetto Completo e non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di sottoscrizione, passaggio tra fondi o rimborso ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

A fronte di ogni sottoscrizione, entro il termine di 7 giorni lavorativi dalla data di regolamento dei corrispettivi, la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera (punto 11 della Parte I del Prospetto Completo) di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce. Analoghe informazioni sono contenute nella lettera (punto 12 della Parte I del Prospetto Completo) di conferma dell'avvenuto rimborso.

In caso di investimento effettuato tramite Internet la SGR può inviare all'investitore la lettera di conferma dell'avvenuta operazione (sottoscrizione, passaggio tra fondi, rimborso) tramite e-mail, in alternativa all'invio per posta, conservandone evidenza.

La SGR ha posto in essere procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti ai fondi e scoraggiare pratiche abusive.

D) REGIME FISCALE

9. IL REGIME FISCALE

Regime di tassazione del fondo

Il fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, la deroga al regime delle ritenute alla fonte non opera per i redditi di capitale per i quali è stabilita un'aliquota di tassazione del 20% (interessi ed altri proventi da depositi, titoli atipici e obbligazioni con scadenza inferiore a 18 mesi) nonché per i proventi assoggettati alla ritenuta alla fonte del 20% in modo indifferenziato da parte dell'emittente (interessi ed altri proventi delle obbligazioni emesse da società non quotate, proventi delle cambiali finanziarie).

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al fondo è applicata una ritenuta del 20%. La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante passaggio tra fondi.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, salvo che il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento collettivo italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale sui redditi diversi conseguiti dal Cliente (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione al fondo e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore delle quote rilevati in capo al fondo) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d. lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di successione ereditaria, donazione o altra liberalità tra vivi, si applicano rispettivamente l'imposta di successione e l'imposta di donazione di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n.346 secondo quanto previsto dal decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito, con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, nonché dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296.

L'imposta si applica, in capo a ciascun beneficiario, sul valore complessivo dei beni ricevuti, con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore che eccede una franchigia di euro 1.000.000, se il trasferimento avviene a favore del coniuge o dei parenti in linea retta;
- 6%, con una franchigia di euro 100.000, se il trasferimento avviene a favore dei fratelli e sorelle del *de cuius*;
- 6% se il trasferimento avviene a favore dei parenti fino al quarto grado (diversi dai fratelli e sorelle), degli affini in linea retta, degli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% negli altri casi.

Nel caso in cui il beneficiario del trasferimento è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 5.2.92, n. 504, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che superi euro 1.500.000.